



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale
via Mannelli 113 - 50136 FIRENZE

INDAGINE SU PROTOCOLLI, CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA, ECC. STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA IN TOSCANA

A cura del dott. Giovanni Macchia

1. I criteri dell'indagine

L'oggetto della ricerca è stato l'articolato panorama degli accordi intercorsi fra l'Amministrazione Scolastica presente in regione (intesa come Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, con i Centri Servizi Amministrativi provinciali) e gli enti esterni che di volta in volta con essa hanno collaborato a vario titolo.

L'indagine si è limitata alla rilevazione degli accordi ancora in vigore, non ritenendo in questa sede significativo estendere il campo anche ad accordi che, per scadenza dei termini o per decadenza di fatto, risultavano ormai estinti.

Gli enti dell'amministrazione che sono stati presi in esame sono l'Ufficio Scolastico Regionale e i Centri dei Servizi Amministrativi; questi ultimi, in alcuni casi, sono presenti nei documenti ancora sotto la denominazione di Provveditorati agli Studi, in relazione alla data della stipula dei medesimi.

Per il reperimento della documentazione sono stati interpellati i CSA e più precisamente gli Uffici Studi e Programmazione, gli Uffici H e i vari referenti per l'educazione fisica e sportiva, per l'educazione alla salute, per le politiche giovanili e studentesche e quanti altri in qualche modo interessati all'oggetto della ricerca.

Al di là della non univoca denominazione e delle diverse forme che di volta in volta i vari documenti hanno assunto (accordi di programma, intese, protocolli di intesa, convenzioni, ecc.), il materiale raccolto resta caratterizzato da un chiaro comune denominatore: si tratta infatti comunque di testimonianze concrete e ufficiali di aperture e di collaborazioni della scuola toscana, nella sua componente amministrativa, con il mondo dell'extra-scuola e con il contesto della comunità sociale e civile, all'interno del quale si trova ad agire.

2. Il materiale raccolto

I documenti raccolti possono essere ripartiti, dal punto di vista numerico, nel modo seguente:

Ufficio Scolastico Regionale	6
CSA Arezzo	2
CSA Grosseto	2
CSA Firenze	14
CSA Livorno	3
CSA Massa Carrara	6
CSA Pisa	5
CSA Pistoia	3
CSA Prato	4
CSA Siena	7

Si fornisce di seguito l'elenco completo dei documenti raccolti, suddivisi secondo l'ufficio di provenienza. Se ne riporta l'argomento (talvolta esplicitamente indicato, talvolta desunto dal testo), la data della stipula (quando indicata) e, in corsivo, gli enti di volta in volta interessati.

Si tenga conto che nella stragrande maggioranza dei casi l'amministrazione scolastica è ente promotore dell'accordo, mentre in alcuni limitati casi è stata "invitata" a partecipare. La distinzione, peraltro abbastanza evidente dalla semplice lettura dei titoli dei documenti, non ha comunque grande rilevanza, dal momento che la firma dei testi pone tutti gli enti sottoscrittori in posizione paritaria.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

1.	Protocollo d'intesa per la promozione e la realizzazione di attività integrate per il benessere e il successo formativo fra i giovani per lo sviluppo dell'educazione alla salute ed al benessere – 13.2. 2003 <i>Regione Toscana</i>
2.	Protocollo d'intesa per l'educazione scientifica – 14.2.2003 <i>Regione Toscana</i> <i>Istituto Regionale di Ricerca Educativa</i>
3.	Protocollo di intesa tra l'Uff. Sc. Reg. per la Toscana e Fondazione Mediateca Regionale Toscana – 14.6.2001 <i>Fondazione Mediateca Regionale Toscana</i>
4.	Convenzione per la massima diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive – 6.11.2001 <i>Regione Toscana</i> <i>C.O.N.I.</i> <i>Enti di promozione sportiva</i>
5.	Accordo interistituzionale Consulta degli studenti di Firenze sul progetto di rete sportelli informativi autogestiti e approvazione del regolamento progetto e piano spese - 29.5.2001 <i>Comune di Firenze</i> <i>Provincia di Firenze</i> <i>Consulta provinciale degli studenti</i>
6.	Protocollo di intesa con le Associazioni Professionali degli Insegnanti - 29.5.2002 <i>Associazioni professionali degli Insegnanti (AIMC, CIDI, Diesse, Legambiente, MCE, UCIIM)</i>

AREZZO

1.	Convenzione di tirocinio di formazione di orientamento – 24.02.2003 <i>Provincia di Arezzo</i> <i>Zone sociosanitarie della provincia</i>
2.	Protocollo di intesa per l'educazione interculturale, allo sviluppo e alla cittadinanza solidale in provincia di Arezzo (bozza non ancora firmata) <i>Provincia di Arezzo</i> <i>Zone sociosanitarie della provincia</i>

GROSSETO

1.	Accordo di programma con ASL n. 9 ed altri (L. 104/92) – senza data <i>Provincia di Grosseto</i> <i>ASL n. 9 di Grosseto</i> <i>Comunità Montana zona di Grosseto</i> <i>Consigli Scolastici Distrettuali della prov.</i> <i>Comuni sottoscrittori</i>
2.	Convenzione per la costituzione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale – 21.01.2002 <i>Provincia di Grosseto</i>

FIRENZE

1.	Protocollo di intesa per la creazione di un tavolo permanente di coordinamento di iniziative delle scuole, delle Associazioni e della società civile in materia di educazione alla legalità e alla democrazia. - 19. 11. 2002 <i>Regione Toscana</i> <i>Ass. "Libera"</i> <i>Ass. "Nomi e numeri contro la mafia"</i> <i>Ass. "Avviso pubblico"</i>
----	---

2.	<p>Protocolli di intesa sull'orientamento scolastico e professionale – 24.09.1996 <i>Provincia di Firenze</i> <i>Distretti scolastici della provincia</i></p>
3.	<p>Protocollo di intesa in materia di educazione ambientale – aprile 1998 <i>Provincia di Firenze</i></p>
4.	<p>Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi integrati contro la violenza, i maltrattamenti e gli abusi sessuali a danno di minori - 18.05.1999 <i>Provincia di Firenze</i> <i>Comune di Firenze</i> <i>Regione Toscana</i> <i>Questura</i> <i>Tribunale dei minori</i> <i>Procura della Repubblica</i> <i>Prefettura</i> <i>Centro per la giustizia minorile</i> <i>Istituto degli Innocenti</i> <i>ASL n. 10</i> <i>Azienda ospedaliera Careggi</i> <i>Azienda ospedaliera Mayer</i> <i>Ass. "Artemisia"</i></p>
5.	<p>Protocollo di intesa per iniziative nella scuola secondaria superiore finalizzate alla diffusione della cultura economica e dell'impresa - 20.5.1999 <i>Provincia di Firenze</i> <i>Camera di Commercio</i></p>
6.	<p>Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento - 06.07.1998 <i>Associazione Industriali di Firenze</i> <i>Provincia di Firenze</i> <i>Comune di Firenze</i></p>

7.	<p>Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto di riorganizzazione degli orari e dei tempi della città di Firenze - 8.4.1999</p> <p><i>Comune di Firenze</i> <i>Regione Toscana</i> <i>Provincia di Firenze</i> <i>Camera di Commercio</i> <i>ASL della zona di Firenze e limitrofe</i> <i>Aziende ospedaliere</i> <i>Ente Poste</i> <i>Ferrovie dello Stato</i> <i>Confindustria</i> <i>Confartigianato</i> <i>Confapi</i> <i>Confederazione Nazionale Artigiana</i> <i>Lega delle Cooperative</i> <i>Confesercenti</i> <i>Confcommercio</i> <i>Consiglio delle donne</i> <i>CGIL-CISL-UIL</i> <i>Comuni limitrofi</i></p>
8.	<p>Accordo-quadro in materia di percorsi integrati di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 9/99 sull'elevamento dell'obbligo scolastico - (bozza)</p> <p><i>Comune di Firenze</i> <i>Provincia di Firenze</i></p>
9.	<p>Protocollo di intesa con la USL 11 di Empoli per la realizzazione del progetto di collaborazione con le scuole - 1996</p> <p><i>USL di Empoli</i></p>
10.	<p>Protocollo di intesa per l'educazione alla salute - 18.7.1996</p> <p><i>USL di Firenze</i></p>

11.	<p>Progetto prevenzione disturbi di apprendimento/comportamento - senza data <i>USL di Firenze</i> <i>Aziende ospedaliere</i></p>
12.	<p>Accordo di programma sull'integrazione scolastica - 1996 <i>Usl di Firenze</i> <i>Aziende ospedaliere</i></p>
12.	<p>Protocollo di intesa sull'educazione scientifica - 14.2.2003 <i>Regione Toscana</i> <i>Istituto Regionale di Ricerca Educativa</i></p>
13.	<p>Protocollo di intesa per la scuola in ospedale - senza data <i>Azienda osp. Mayer</i> <i>Ass. Genitori "Noi contro le leucemie"</i> <i>Fondazione osp. Pediatrico Mayer onlus</i></p>

LIVORNO

1.	<p>Accordi di Programma ai sensi della legge n. 104/92 - 1994 (mancano il giorno e il mese). E' in corso una revisione, la cui bozza ancora non è stata definita. <i>Provincia di Livorno</i> <i>Comuni della prov.</i> <i>USL n. 6 di Livorno</i> <i>Consulta handicap</i> <i>Comunità Montana Elba</i> <i>Consigli Scolastici Distrettuali</i></p>
2.	<p>Convenzione fra il C.S.A. di Livorno e l'Amm.ne prov.le di Livorno per la costituzione di un Osservatorio Scolastico Provinciale- 3.5.2002 <i>Provincia di Livorno</i></p>

3.	<p>Protocollo di intesa tra l'AUSL n. 6 di Livorno e il CSA di Livorno per l'Educazione alla Salute – Senza data, in vigore dal 2002-03</p> <p><i>ASL n. 6 di Livorno</i></p>
-----------	---

LUCCA

1.	<p>Protocollo di intesa per la tutela dei Minori soggetti ad Abuso e/o a Maltrattamento (MIRIAM) – 21.6.2001</p> <p><i>Provincia di Lucca</i> <i>Procura della Repubblica</i> <i>Questura</i> <i>USL della prov.</i> <i>Conferenze zonali sociosanitarie</i></p>
2.	<p>Protocollo di intesa per la tutela dei Minori soggetti ad Abuso e/o a Maltrattamento (MIRIAM) – 11.9.2002</p> <p><i>Tribunale dei minorenni</i> <i>Procura della Repubblica</i> <i>Prefettura</i> <i>Questura</i> <i>Provincia di Lucca</i> <i>ASL n. 2 e n. 12</i> <i>Conferenze zonali sociosanitarie</i></p>
3.	<p>Accordo di rete fra le Istituzioni scolastiche, Enti e Parti Sociali per lo svolgimento di attività di Educazione degli Adulti (con allegato Protocollo di intesa) – 5.7.2001</p> <p><i>Istituti scolastici della provincia</i></p>
4.	<p>Accordo di Programma Legge n. 40/98 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” – 7.9.2001</p> <p><i>ASL n. 2 di Lucca</i> <i>Comune della Valle del Serchio</i></p>

5.	<p>Accordo di Programma Legge n. 285/97 per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. – 24.5.2001 <i>ASL n. 2 di Lucca</i> <i>Comuni della Valle del Serchio</i></p>
6.	<p>Accordo di Programma intercomunale Versilia (L. 104/92) - senza data <i>ASL della Versilia</i> <i>Istituti scolastici della Versilia</i> <i>Provincia di Lucca</i> <i>Comuni della Versilia</i> <i>Ass. ANFASS</i> <i>Ass. UIC</i></p>

MASSA CARRARA

1.	<p>Osservatorio scolastico provinciale – senza data <i>Provincia di Massa Carrara</i></p>
2.	<p>Accordo di programma per la promozione di diritti e pari opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (zona Lunigiana)- 31.12.2001 <i>Zona sociosanitaria della Lunigiana</i> <i>Comunità Montana della Lunigiana</i> <i>Provincia di Massa C.</i> <i>Tribunale dei minori</i> <i>Comuni della Lunigiana</i></p>
3.	<p>Come sopra (zona Alpi Apuane) - 31.12.2001 <i>Comuni di Massa e altri</i> <i>Provincia di Massa</i> <i>ASL n. 1 di Massa</i> <i>Ufficio per la giustizia minorile</i></p>

4.	<p>Rete provinciale delle scuole per la promozione della salute - senza data <i>Regione Toscana</i> <i>USL n. 1 di Massa</i> <i>Conferenza dei Sindaci</i> <i>Provincia di Massa Carrara</i></p>
5.	<p>Protocollo di intesa sul sistema formativo relativo al comparto lapideo - 16.2.2000 <i>Provincia di Massa C.</i> <i>Comune di Carrara</i> <i>IPIA "Tacca"</i> <i>Camera di Commercio, Industria e Artigianato</i> <i>CGIL-CISL-UIL</i> <i>Associazione Industriali</i> <i>CNA</i> <i>Confartigianato</i> <i>Legacoop</i></p>
6.	<p>Accordo di programma. Integrazione Alunni in situazione di handicap. - senza data <i>Provincia di Massa C.</i> <i>Comuni della provincia</i> <i>Comunità Montana Lunigiana</i> <i>USL n. 1 Massa</i> <i>Distretti scolastici della provincia</i> <i>Consulta per l'handicap</i></p>

PISA

1.	<p>Protocollo di Intesa Osservatorio Scolastico Provinciale - a.s. 2000-01 <i>Provincia di Pisa</i> <i>Istituti scolastici della prov.</i> <i>Comuni della provincia</i></p>
2.	<p>Protocollo di intesa con la USL n. 5 di Pisa Educazione alla Salute - 25. 10 96 n. 5 <i>ASL di Pisa</i></p>

3.	<p>Convenzione per la parificazione della sc. Elem. Gestita da “Casa di procura missionaria delle Francescane missionarie dell’Immacolata” - 28.12.99 <i>Casa di procura Franciscana Missionarie dell’Immacolata</i></p>
4.	<p>Accordo di programma per l’integrazione degli studenti in situazione di handicap (L.104/92) - 28.11.2000 <i>Provincia di Pisa</i> <i>Comuni della prov.</i> <i>ASL della provincia di Pisa</i></p>
5.	<p>Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado – senza data <i>Istituzioni scolastiche della provincia di Pisa</i></p>

PISTOIA

1.	<p>Accordo di programma sull’integrazione degli alunni H - 15.1.2000 <i>Provincia di Pistoia</i> <i>Conferenza dei Sindaci della provincia</i> <i>ASL n. 3</i> <i>Distretti scolastici</i></p>
2.	<p>Osservatorio scolastico provinciale - senza data <i>Provincia di Pistoia</i> <i>Istituzioni scolastiche della provincia</i> <i>Comuni della provincia</i></p>
3.	<p>Accordo di Programma sull’orientamento scolastico e professionale - 17.2.2000 <i>CNA Artigianato pistoiese</i> <i>SIAT/CNA pistoiese</i></p>

PRATO

1.	Accordo di programma per la promozione del sistema educativo integrato d'istruzione e formazione nel territorio della provincia di Prato - 2002 <i>Provincia di Prato</i> <i>Comuni della prov.</i> <i>Istituzioni scolastiche</i>
2.	Corsi destinati ad extra-comunitari adulti - 20.12.97 <i>Prefettura</i> <i>Provincia di Prato</i> <i>Comune di Prato</i>
3.	Osservatorio scolastico provinciale - 23.1.03 <i>Provincia di Prato</i> <i>Comune di Prato</i> <i>Istituzioni scolastiche della provincia</i>
4.	Integrazione alunni in situazione di handicap - 1.8.2000 <i>USL n. 4 di Prato</i> <i>Provincia di Prato</i> <i>Comuni della provincia</i>

SIENA

1.	Integrazione alunni in situazione di handicap - 1.8.2000 <i>USL n. 4 di Prato</i> <i>Provincia di Prato</i> <i>Comuni della provincia</i>
2.	Osservatorio scolastico provinciale - senza data <i>Provincia di Siena</i> <i>Comuni della provincia</i> <i>Istituzioni scolastiche della provincia</i>
3.	Progetto Intercultura – 09.06.1998 <i>Università di Siena</i>

4.	Orientamento “Percorsi di qualità” nella transizione dalla scuola media superiore all’università - 31.10.2000 <i>Università di Siena</i> <i>Scuole aderenti</i>
5.	Accordo di programma per la promozione di diritti e opportunità per l’infanzia e l’adolescenza - senza data <i>Provincia di Siena</i> <i>Comuni della provincia</i> <i>USL n. 7</i> <i>Ufficio per la giustizia minorile</i>
6.	Istituzione di un servizio scolastico ospedaliero presso il complesso Le Scotte di Siena -2.12.1999 <i>Azienda ospedaliera Le Scotte</i>
7.	Integrazione scolastica dei disabili - senza data <i>Provincia di Siena</i> <i>Comuni della provincia</i> <i>USL n. 7</i> <i>Istituto “Pendola”</i>
8.	Educazione alla salute - 30.6.96 <i>USL n. 7</i>

3. L’aggregazione dei dati

Si riporta ora l’elenco degli enti interessati alla stipula degli accordi, ad iniziare da quelli che compaiono con maggiore frequenza.

1.	Amministrazioni provinciali	34
2.	USL, ASL e zone socio-sanitarie	29
3.	Amministrazioni comunali (in forma associata)	19
4.	Associazioni	13
5.	Istituti scolastici	10

6.	Regione Toscana Singoli Comuni Aziende Ospedaliere	8
7.	Distretti Scolastici	5
8.	Confederazione Nazionale Artigiana Comunità Montane	4
9.	Procura della Repubblica Questura Prefetture Uffici della Giustizia Minorile Tribunale dei Minori Consulta dell'handicap	3
10.	Istituto Regionale Ricerca Educativa CGIL-CISL-UIL Università Associazione Industriali Lega delle Cooperative Confartigianato Camera di Commercio	2

Compaiono una sola volta i seguenti enti:

- Fondazione Mediateca Regionale Toscana
- CONI
- Enti di promozione sportiva
- Consulta provinciale per gli studenti
- Istituto degli Innocenti
- Ente Poste
- Ferrovie dello Stato
- Confapi
- Consiglio delle donne
- Conferesercenti
- Procura francescana missionaria dell'Immacolata
- Confindustria
- Confcommercio

Si è cercato anche di aggregare i dati secondo un'appartenenza tipologica e contenutistica degli accordi. Tale aggregazione non è esente da una certa discrezionalità, che tuttavia si è fatto il possibile per ridurre al minimo, affidandoci il più possibile a criteri di oggettività. D'altra parte la natura spesso originale di alcune convenzioni e, in alcuni casi, la possibilità di fare riferimento ad uno dei diversi contenuti piuttosto che ad altri, ha costretto a fare delle scelte di

riferimento. In ogni caso non si tratta di elementi che possano inficiare la sostanza del dato complessivo.

Si deve anche segnalare che la scelta dei campi tematici avrebbe potuto essere diversa da quella proposta, ma anche in questo caso ci si è attenuti, più che a pregiudiziali impostazioni teoriche, alla realtà oggettiva dei dati esplorati.

Per una lettura più consapevole della tabella, si chiarisce che nella categoria “studenti” sono state incluse tutte le tematiche che avevano in modo diretto un’attinenza col mondo dell’educazione e della formazione, escludendo ovviamente quelle che ricadono in altre categorie presenti (handicap, disagio, ...), per quanto anch’esse legate alle problematiche scolastiche degli studenti. D’altronde, in senso lato, tutti gli accordi sono in qualche misura finalizzati al miglioramento delle condizioni educative, di formazione e di apprendimento degli studenti.

Aree tematiche		Frequenza
1.	Studenti	14
2.	Handicap	11
3.	Salute/Benessere	6
4.	Osservatori Scolastici Pronviciali	6
5.	Immigrazione/Intercultura/Educazione Adulti	5
6.	Disagio	5
7.	Educazione Scientifica/Ambiente	3

Compaiono una sola volta le seguenti tematiche:

- Comunicazione/mass media
- Formazione personale Docente
- Orari e tempi della città
- Formazione comparto lapideo
- Accordi di rete fra istituti scolastici
- Sistema educativo integrato

Se facciamo riferimento agli enti interessati agli accordi, risulta evidente la presenza massiccia degli Enti Locali, come interlocutori privilegiati dell’Amm.ne scolastica. Le Province, i Comuni, le Comunità Montane e la Regione Toscana fanno la parte del leone. La cosa non è né sorprendente, né casuale dal momento che, soprattutto dopo le leggi sull’autonomia della scuola e la L. 112, il ruolo degli enti locali nella vita della scuola ha avuto un forte incremento. Anzi c’è da aspettarsi un ulteriore progresso in questa direzione e l’allacciarsi de sempre più stretti rapporti di interazione fra scuola e amministrazioni locali.

D'altronde la Direttiva ministeriale sull'azione amm.va e sulla gestione per l'anno 2003 (14.1.2003) parla della necessità di promozione di “reti fra scuole e territorio per scambi di servizi e ampliamento dell'offerta formativa”, dell'opportunità di “relazionarsi con le istituzioni e con le autonomie locali”, ma soprattutto del “diretto coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali nell'elaborazione di importanti parti ed aspetti del sistema educativo e formativo.”

Un altro settore fortemente rappresentato è quello sanitario: ciò è da mettere in relazione soprattutto con la stipula di accordi di programma per l'integrazione dei soggetti handicappati, attività che ha visto i Provveditorati prima e i CSA poi impegnati in questo settore a partire dalla L.517 in avanti. Sono tuttavia presenti anche accordi per la scuola ospedaliera, che costituiscono una novità degli ultimi anni e una concreta risposta a questo particolare aspetto del diritto allo studio.

La presenza inoltre di enti come la Procura della Repubblica, il Tribunale dei minori, la Questura, ecc. si deve soprattutto alla stipula di convenzioni contro il maltrattamento dei minori.

Appartengono al settore dell'orientamento professionale e scolastico quasi tutte le presenze di enti come la Confartigianato, la Confapi, l'Ass. Industriali, la Lega delle Cooperative e tutte le altre forme associative del mondo del commercio o della produzione, a testimonianza di una vitalità del mondo della scuola che non rifiuta di collaborare e di confrontarsi con queste importanti categorie sociali.

Se si guarda ai contenuti degli accordi appare chiaro, come si è già notato, un interesse prevalente per le tematiche del mondo giovanile e studentesco: d'altronde non potrebbe essere altrimenti.

Al di là di questo generale interesse si evidenzia tuttavia una serie di documenti che in modo più preciso ne affrontano gli aspetti problematici e, in qualche modo, i campi di sofferenza. Anche il tema salute/benessere, nonostante sia espresso in positivo, pone l'accento sui bisogni di equilibrio personale, familiare e sociale che affiorano nel mondo scolastico. Di maggiore evidenza, sotto questo angolo visuale, appaiono i temi del disagio e dell'handicap.

A proposito del tema dell'handicap deve essere sottolineata, al di là del semplice dato numerico, la omogenea diffusione in pressoché tutte le province. Si tratta infatti di un argomento che assume quasi i caratteri di un “obbligo di ufficio”, in quanto gli accordi di programma con gli enti interessati sono previsti dalla normativa in materia.

Lo stesso tema dell'immigrazione, dell'intercultura e dell'educazione degli adulti è collegato a situazioni di disagio. La presenza di immigrati nella scuola pone infatti problemi non lievi e crea spesso situazioni che dal fisiologico tendono a sconfinare

nel patologico. Così come l'educazione degli adulti si traduce in molti casi in forme di recupero della dispersione scolastica, dell'evasione dell'obbligo, del *drop out*, quando non diventa uno dei mezzi a disposizione della società per promuovere un processo di integrazione degli immigrati.

Sembra opportuno evidenziare, a questo proposito, che anche la citata Direttiva ministeriale sull'azione amministrativa del 14.1.03, mette in primo piano, fra gli interventi riferiti agli alunni e alle famiglie, quelli "finalizzati alla prevenzione e alla rimozione delle diverse tipologie di disagio giovanile", indicando analiticamente gli stessi temi, in buona sostanza, che sono stati oggetto di accordi nella nostra regione.

Anche gli Osservatori scolastici provinciali sono orientati in questa direzione: nascono infatti con l'intento di monitorare la dispersione e l'evasione dell'obbligo, anche se poi, nei fatti, le loro competenze si estendono anche ad altri settori della vita scolastica.

Di rilievo la collaborazione della scuola con la magistratura e con le strutture di pubblica sicurezza per fronteggiare il problema dei maltrattamenti e degli abusi sui minori. Molti successi in questo campo nascono proprio da segnalazioni provenienti dalla scuola, e da una azione congiunta fra personale docente e inquirente.

Firenze, agosto 2003

